

Belvedere, la denuncia della minoranza

Riflettori puntati sulla depurazione

«Gli impianti sono del tutto inutilizzabili e in stato di degrado»

Alessia Antonucci

BELVEDERE MARITTIMO

«Gli impianti di depurazione, a membrana, e la condotta sottomarina, oggetto dei lavori di efficientamento con fondi regionali per un importo di 1 milione e 860mila euro, sono in uno stato di completo abbandono e non utilizzabili. Lo abbiamo appurato nel sopralluogo di pochissimi giorni fa in presenza del responsabile dell'Ufficio tecnico comunale, del responsabile della ditta e di alcuni lavoratori. Il sindaco Vincenzo Cascini è a conoscenza di questo stato di cose?», chiedono in un'interrogazione i consiglieri di minoranza "Belvedere Città Futura".

Gli occhi sono puntati sull'impianto di depurazione all'avanguardia, quello a membrana, affiancato a uno più tradizionale. Si trovano in località Calabaia. Dalle verifiche dei consiglieri di minoranza Eugenio Greco e Daniela Tribuzio pare che quello a membrana sia fermo. «Il primo cittadino è a conoscenza di questa problematica e dei motivi che impediscono l'uso del nuovo impianto di depurazione? E quali sono in definitiva le intenzioni dell'amministrazione comunale?», domanda la minoranza nell'interrogazione. Non solo il depuratore ma anche la condotta sottomarina: tutto finanziato con quasi 2 milioni di euro per l'efficientamento. «Per la

condotta, stando a quanto ci ha riferito tempo fa il sindaco, fu chiesta l'autorizzazione alla Provincia di Cosenza. Ma ad oggi non sarebbe pervenuta: sono passati 5 anni. Possibile? Qual è il motivo?», continua il gruppo capitanato da Barbara Ferro.

A fine maggio inviò un'altra interrogazione sul crollo di due pareti di alcune vasche del depuratore. «All'epoca chiedemmo se fossero state riparate o ricostruite; se l'area fosse stata messa in sicurezza a salvaguardia dell'incolumità degli operai. E, soprattutto, se il depuratore fosse stato collegato alla condotta sottomarina, oltre a sapere del collaudo. Non ci fu data nessuna risposta», dicono i consiglieri di minoranza. Chiedendo quindi al più presto risposte chiare dal sindaco Cascini soprattutto su come s'intende agire e risolvere il tutto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sott'accusa Chiamato in causa il sindaco Vincenzo Cascini